



## PIEMONTE: IL BOOM DELL'ARTE CONTEMPORANEA

A Torino si moltiplicano gallerie, mostre, eventi e s'inaugura il primo spazio comunale dedicato ai giovani artisti. Intanto, in provincia, castelli che custodiscono opere di celebri autori aprono agli appassionati. Identikit di una regione che, grazie anche alle istituzioni storiche come il Museo di Rivoli, è diventata la punta avanzata della cultura visiva italiana

# Incroccio d'avanguardie

**S'** intitola *Così, semplicemente*. Quasi una contraddizione rispetto al ricco effetto visivo. Al tramonto, un'elegante scultura con sottili ali in plexiglas luminescenti riesce infatti a trasformare l'ex dopolavoro Fiat di via Moncalieri, a Torino, in una galleria d'arte all'altezza degli indirizzi più prestigiosi di Parigi o Londra. In que-

sta palazzina tra il Po e la collina, dove gli uffici della circoscrizione di zona, una scuola di teatro e un circolo di canottaggio convivono con le opere del quarantunenne torinese Ferdì Giardini, scultore approdato al design (ha progettato Nerolia, la prima lampada al mondo aromatica), è stato da poco inaugurato il primo spazio comu-

demia Albertina di Torino: "Sulla centralità del Piemonte e del suo capoluogo nel panorama dell'arte contemporanea ha contribuito anche la Regione e una compatta élite di collezionisti privati sempre attenti alle novità".

Torino sembra insomma scrollarsi di dosso quel luogo comune di città sabauda severa, riservata e ostile al nuovo, di grigia capitale dell'industria automobilistica. All'ombra della Mole (rinnovata da poco e oggi sede del neonato Museo del cinema) fioriscono tendenze musicali e artistiche. E anche primati. Come quelli che vantano il Museo d'arte contemporanea di Rivoli e la Gam, Galleria civica d'arte moderna e contemporanea di Torino, primi in Italia in fatto di rassegne e mostre dedicate alle avanguardie. Senza contare, infine, l'importante ruolo giocato dai galleristi torinesi, da Luigi Bertaccini ad Alberto Peola, nel proporre giovani autori anche molto lontani dai linguaggi artistici tradizionali. Un panorama così ricco invita alla sua scoperta, sia in città sia in tutta la regione. Le esposizioni si moltiplicano anche nel Cuneese e nel Saluzzese, zone che oggi si lasciano apprezzare non solo per gli itinerari eno-gastronomici, ma anche per i nuovi spazi d'arte. Il pubblico risponde entusiasticamente: 140 mila i visitatori della Gam, che, rispetto al 1993, anno della sua fondazione, ha raddoppiato il numero degli ospiti. Oltre 100 mila, invece, quelli che a fine anno avranno visitato il castello di Rivoli, il primo museo d'arte contemporanea della regione e il primo esempio in Italia di gestione pubblico-privata. Anche il mercato sembra in fermento, tant'è vero che tra gli stand dell'ultima edizione di *Artissima* (in tutto 50 mila visitatori), la fiera d'arte contemporanea di Torino, si aggiravano anche molti giovani collezionisti, conquistati dagli artisti dell'ultima generazione.

## Antichi edifici restaurati accolgono le tendenze di fine Novecento

Proprio a questo "movimento" aperto a nuovi linguaggi, dal graffitismo al video, e che ha avuto in Pierluigi Pusole e Bruno Zanichelli (scomparso a soli 27 anni) i suoi precursori, ha guardato fin dagli esordi anche il Centro documentazione di arti visive del Comune, da anni attivo nel sostenere giovani talenti e promuovere eventi e rassegne all'avanguardia (informazioni al sito [www.giovaniar-tisti.it](http://www.giovaniar-tisti.it)). Una di queste è *Arte al muro*, curata dal critico Francesco Bernardelli, in calendario a Torino la prima settimana di maggio: una ventina di artisti si confronta con un contesto urbano normalmente non destinato ad accogliere esempi di arti visive. "Saranno coinvolti spazi molto frequentati e caratterizzati da usi specifici", sottolinea Bernardelli, "come il mercato di porta Palazzo, le librerie, i teatri, i cinema e le poste centrali." Sempre a maggio, a Torino si moltiplicano iniziative e rassegne legate all'arte contemporanea. Il giorno 2 debutta la seconda edizione di *Aperto Torino* ([www.apertotorino.it](http://www.apertotorino.it)), con la possibilità di visitare gli atelier di una ventina di artisti piemontesi, mentre il 1° giugno s'inaugura in un capannone dismesso delle Ferriere Fiat, l'officina elettrica, la mostra-evento *Ecofficina*, frutto di un lavoro di ricerca sulle aziende attente all'ecologia. Alcuni artisti, tra cui Michelangelo Pistoletto, Gilberto Zorio, Piero Gilardi, Ugo Nespolo, hanno creato opere e installazioni in cui rein-

1. *La Manica Lunga, ala del Museo d'arte contemporanea di Rivoli inaugurata un anno fa.*

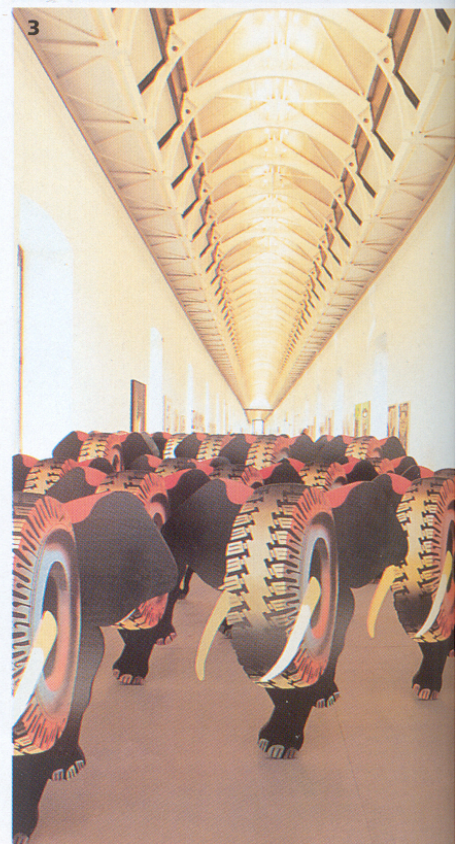
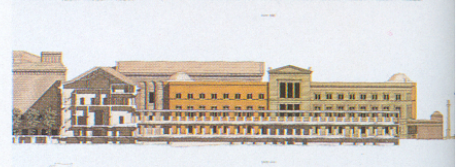
2. *Il Neves Museum, disegnato da Giorgio Orassi. L'architettura dei musei è il tema della prossima esposizione in programma al castello di Rivoli.*

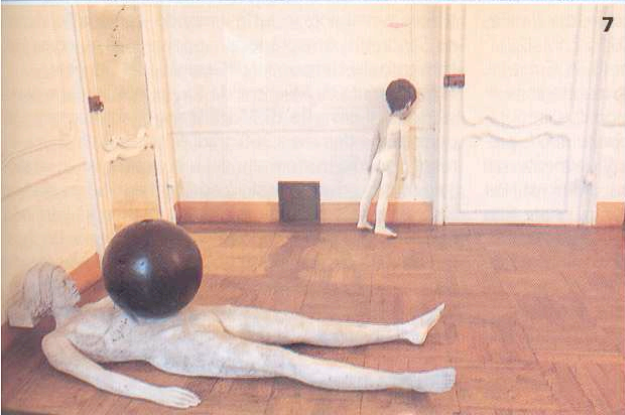
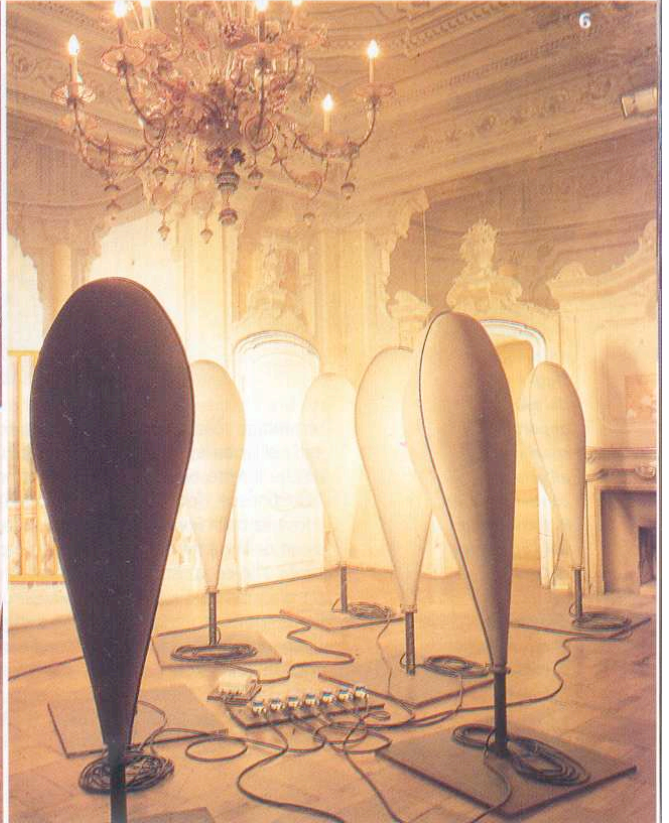
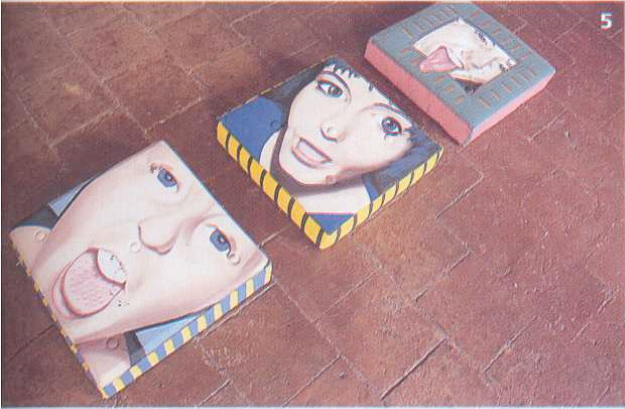
3. *Un'immagine dell'Elefante Pirelli, creato nel 1954 da Armando Testa. Rivoli gli dedica una mostra, aperta fino al 13 maggio.*

4. *Un lavoro del tedesco Von der Goltz, alla galleria En plein air di Pinerolo.*

5. *Acrilici del giovane piemontese Carlo Galfione, in mostra alla galleria En plein air di Pinerolo. Le sue quotazioni partono da 1.500.000 lire.*

6-7. *Un'opera di Hermann Pitz e una di Pia Stadtbauer esposte al Centro d'arte contemporanea di Rivara, non lontano da Torino. Lo spazio è stato creato da Franz Paludetto nel 1985.*





## Caffè di design e osterie tradizionali

### I LOCALI DEGLI ARTISTI

#### Gallery Caffè Design

**Indirizzo:** via di Nanni 80-B, Torino.  
**Telefono:** 011.43.34.183.  
**Orari:** martedì e mercoledì 7-21; giovedì-sabato 7-02; domenica e lunedì 14-02 (mai chiuso).

#### Cooperativa decoratori & imbianchini



**Indirizzo:** via Lanfranchi 28, Torino.  
**Telefono:** 011.81.90.672.  
**Orari:** bar 10-24; ristorante 12.30-14 e 19.30-22.30 (chiuso mercoledì).

#### Enoteca Zacco Dafarra

**Indirizzo:** via Monferrato 23, Torino.  
**Telefono:** 011.81.95.306.  
**Orari:** 8-21 (chiuso domenica).



#### Caffè Elena

**Indirizzo:** piazza Vittorio Veneto 5, Torino.  
**Telefono:** 011.81.23.341.  
**Orari:** 9-02 (chiuso mercoledì).

### DOVE MANGIARE

#### Ristorante Falstaff

**Indirizzo:** via Schiavino 1, Verduno (Cn).  
**Telefono:** 0172.47.02.44.  
**Orari:** 19.30-24; domenica 12-15 e 19.30-24 (chiuso lunedì).



**Prezzi:** 55-75.000 lire, vino escluso.  
**Carte di credito:** tutte.

#### Ristorante Hosteria La Ciaù

**Indirizzo:** via Castello di Miradolo 2, San Secondo di Pinerolo (To).  
**Telefono:** 0121.50.06.11.



**Orari:** 12.15-14.15; 19.30-22.30 (chiuso mercoledì).  
**Prezzi:** 35.000 lire, vino escluso.  
**Carte di credito:** tutte, tranne DC.

#### Ristorante Gardenia

**Indirizzo:** corso Torino 9, Caluso (To).  
**Telefono:** 011.98.32.249.  
**Orari:** 12.30-14.30; 20-22 (chiuso giovedì e venerdì a pranzo).  
**Prezzi:** 70-110.000 lire, vino escluso.  
**Carte di credito:** tutte.

#### Caffè ristoro stazione Cucco

**Indirizzo:** piazza Cucco 10-B, Biella.  
**Telefono:** 015.28.32.24.42.  
**Orari:** 17-24 (chiuso mercoledì).  
**Prezzi:** 30.000 lire, bevande escluse.  
**Carte di credito:** le principali.

#### Ostu Di Djun

**Indirizzo:** via San Giuseppe 1, Castagnito (Cn).  
**Telefono:** 0173.21.36.00.  
**Orari:** 20-24 (chiuso domenica).  
**Prezzi:** 45.000 lire, vino escluso.  
**Carte di credito:** nessuna.



### DOVE DORMIRE

#### Hotel Concord



**Indirizzo:** via Lagrange 47, Torino.  
**Telefono:** 011.56.36.86.20.  
**Prezzi:** doppia 298.000 lire (154 euro), con prima colazione.  
**Carte di credito:** tutte.  
**Servizi:**

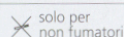
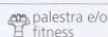
#### Castello di Santa Vittoria



**Indirizzo:** via Cagna 4, Santa Vittoria d'Alba (Cn).  
**Telefono:** 0172.47.81.98.  
**Prezzi:** doppia 190.000 lire (98 euro), con prima colazione.  
**Carte di credito:** tutte.  
**Servizi:**



cani, gatti accettati / non accettati



Paolo Leonardo (quotazioni da 1 a 15 milioni) dipinge su superfici già esistenti come i pannelli stradali, i cartelloni delle réclame, le insegne delle fermate dell'autobus. Marzia Migliora, che vive e lavora ad Alessandria, utilizza il mezzo fotografico (come Paola Zanini e Stefania Ricci) e il video per inquadrare solo alcuni scorcio di luoghi. Migliora si è soffermata a lungo sul tema dei musei e sul progetto *Senza titolo*, nato dal ritrovamento in una casa abbandonata di alcune fotografie scattate all'inizio del secolo. Per entrambi i lavori si è trattato di "riflettere sistematicamente sul concetto di conservazione, inteso come memoria, sottrazione della realtà al tempo". Il torinese Marco De Luca si è invece fatto conoscere prima per i ritratti di periferie urbane e quindi per una serie di quadretti ironici e divertenti, il cui tema costante è il gioco, inseriti in scatole di legno. Molti di loro sono approdati alla galleria **En plein air** di Pinerolo, una casa padronale del Seicento dove Giovanna Previtera dà voce alle nuove leve come Carlo Galfione, le cui mattonelle dipinte a colori acidi citano la Pop Art. Qui ha lasciato le sue tracce anche Valerio Berruti, che lavora in una chiesa sconsacrata nel centro di Verduno, a 50 chilometri da Torino. Tutti i suoi affre-

schì, con colori a smalto e pigmenti naturali, ruotano attorno al concetto dell'attesa: uomini e donne senza volto colti nell'attimo di tensione che precede la pausa forzata dell'attendere. Basta un appuntamento telefonico per conoscere i suoi lavori. Si contatta facilmente anche la giovane berlinese Elke Warth, che dipinge quadri delicati e dai forti contrasti cromatici, dame del Settecento o volti dell'antico Egitto, arricchiti da qualche traccia del proprio vissuto: una scarpa, un dipinto di famiglia, le impronte di suo figlio. Alberto Castelli, trentenne, sempre di Torino, dipinge ritratti femminili su grandi tele dove il fondo bianco esalta le pose e gli sguardi di fanciulle-modelle. Ha abbandonato la pittura per la macchina fotografica Maura Banfo, giovane artista torinese che si muove con agilità in un mondo d'immagini ben definite. Le sue macrofotografie tracciano un percorso che si avvicina lento alla scoperta dell'uomo. La figura umana, mai presente, viene evocata attraverso indizi, tracce metaforiche: vestiti abbandonati, tazzine di caffè, mozziconi spenti.

Susanna Perazzoli

Hanno collaborato Sabrina Ciocca, Laura Civinini, Federica De Luca. Fotografie di Daniele Serra